Prefazione 7

1. Viaggi e *reportages* di viaggio degli architetti viaggiatori 11
Specificità ed evoluzione dei viaggi d'architettura 16
Le caratteristiche dei *reportages* 30
I disegni degli architetti viaggiatori 36

2. I pionieri del viaggio di architettura 43
Viaggi di lavoro 43
Viaggi di documentazione 44
Il taccuino di Villard de Honnecourt 47
La nascita dell'interesse per le architetture antiche. Petrarca, Dondi dall'Orologio 50

3. I viaggi e il disegno nello studio dell'architettura . . 55
I primi rilievi delle antiche rovine. Brunelleschi, Alberti, Giuliano da Sangallo 55
Il disegno nel viaggio di formazione. Dürer 60
La codificazione del disegno d'architettura. Francesco di Giorgio Martini, Raffaello, Antonio da Sangallo il Giovane, Palladio 62

4. In Italia, sulle tracce del tempo 75
Il viaggio in Italia di Francisco de Hollanda 75
I viaggi degli architetti spagnoli: tra studio e lavoro . . . 78
I primi viaggi di studio di francesi, britannici e tedeschi. De l'Orme, Shute, Schickhardt 83

5. Dall'antico al moderno, dall'architettura alla città . . 93
L'arrivo dei britannici. Jones, Wotton, Evelyn 93
La lettura della città 98
L'interesse per il barocco. Caramuel 100

6. Tra antico e moderno, verso il viaggio istituzionale. 107
Verso il viaggio istituzionale. I fratelli Fréart, Desgodetz, d'Aviler, de Cotte 107
Suggestioni barocche per gli architetti del Centro e del Nord Europa 116
Primi segnali di un nuovo classicismo 122

7. L'istituzionalizzazione del viaggio di formazione . 129
Le molteplici avventure dei primi *pensionnaires*. Petitot, Hazon, Clérisseau 129
Le escursioni dei *pensionnaires* fuori Roma. Moreau . . 138
Primi borsisti tedeschi e scandinavi. 143
I primi *pensionados* spagnoli. Hermosilla, Villanueva . . 145

8. L'ambiente cosmopolita dei viaggiatori d'architettura 157
L'intraprendenza dei britannici. Chambers, i fratelli Adam, Robert Mylne, Soane 158
L'arrivo degli architetti del Centro e del Nord Europa . 169
Il ritorno degli spagnoli. Ortiz 173
Le premesse per il rinnovamento dei *voyages* dei *pensionnaires*. Quatremère de Quincy. 177

9. Nuove rovine antiche, moderne suggestioni. . . . 187
Giovan Battista Piranesi: la poetica delle rovine 187
I nuovi ritrovamenti archeologici. 191
Le rovine di Ercolano 198
I templi di Paestum 199
Gli scavi di Pompei. 206
Le architetture greche della Sicilia 210

10. I viaggi d'architettura nel tramonto del Grand Tour 219
Lo scrupoloso approccio dei tedeschi. Jussow, Gentz, Weinbrenner, Hirt 219
Le innovazioni nel viaggio dei francesi. Rondelet, Percier .223
Pensionados della Academia e *becarios* del re. Del Castillo, Pérez, Velázquez 229

11. Itinerari di architetti in età napoleonica 241
I britannici e l'architettura greca in Italia. Wilkins, Smirke 241
La scoperta dell'architettura mediterranea. Schinkel . . 244
Le novità nel viaggio dei francesi. Lebas, Mazois 253

12. La ripresa dei viaggi dopo Waterloo 263
Le nuove frontiere dell'odeporica architettonica. Hübsch .263
Il ritorno e le novità degli inglesi. Cockerell, Goldicutt, Donaldson 267
L'approccio globale dei tedeschi. Gärtner, Ruhl 273
I *pensionnaires* nell'età di Quatremère. Labrouste. . . . 275

13. I viaggiatori d'architettura scoprono il colore. . . 289
Dal colore alla genealogia dell'architettura occidentale. Hittorff. 290
Il viaggio di Klenze in Sicilia 298
Le pitture pompeiane. Zahn, Semper 302

14. La riscoperta di stagioni dimenticate 311
I viaggiatori tedeschi scoprono il Medioevo italiano. Berckmüller, Hessemer, Stüler 312
Critiche al sistema del *pensionnat* in Italia 320
L'esperienza antiaccademica di Viollet-le-Duc 323

15. La fine della stagione d'oro del viaggio istituzionale 333
Il completamento dell'immagine delle città italiane. Ruskin 334
La svolta nell'avventura dei *pensionnaires*. Garnier . . . 339
Il nuovo programma spagnolo per il viaggio di formazione 342
La crisi dei viaggi istituzionalizzati in Italia. 345

Indice dei nomi 353
Indice dei luoghi. 365